

Rapporto annuale

Tra incertezza e segnali di tenuta: i riflessi della congiuntura e della Legge di bilancio in Toscana

Nicola Sciclone – Direttore IRPET

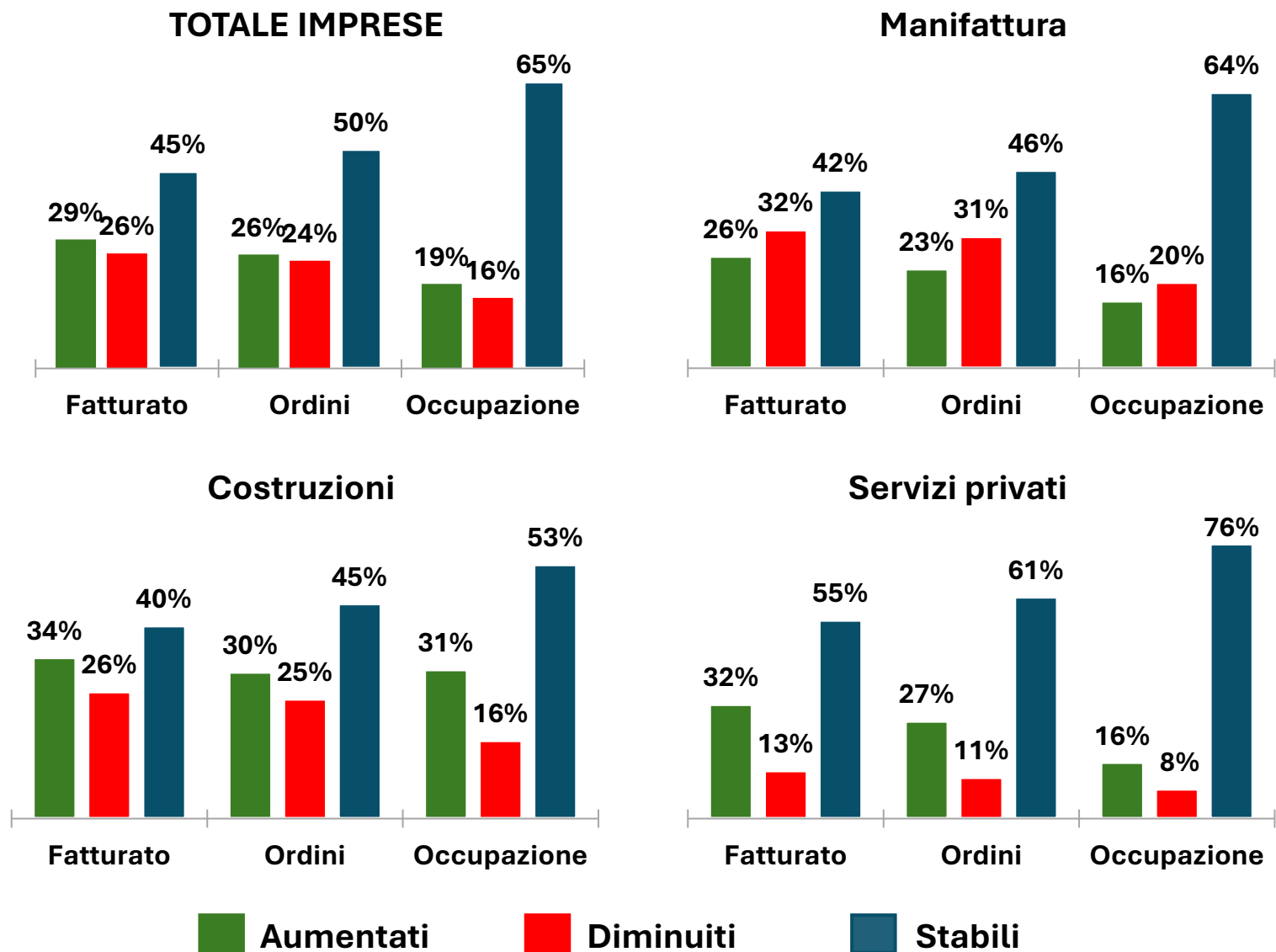


La congiuntura passata e attesa

- **Moderazione** nella dinamica, passata e attesa, dell'attività economica
- **Elevata incertezza** per un quadro internazionale segnato da tensioni geopolitiche e commerciali
- **Cautela** nelle aspettative e nei comportamenti degli operatori

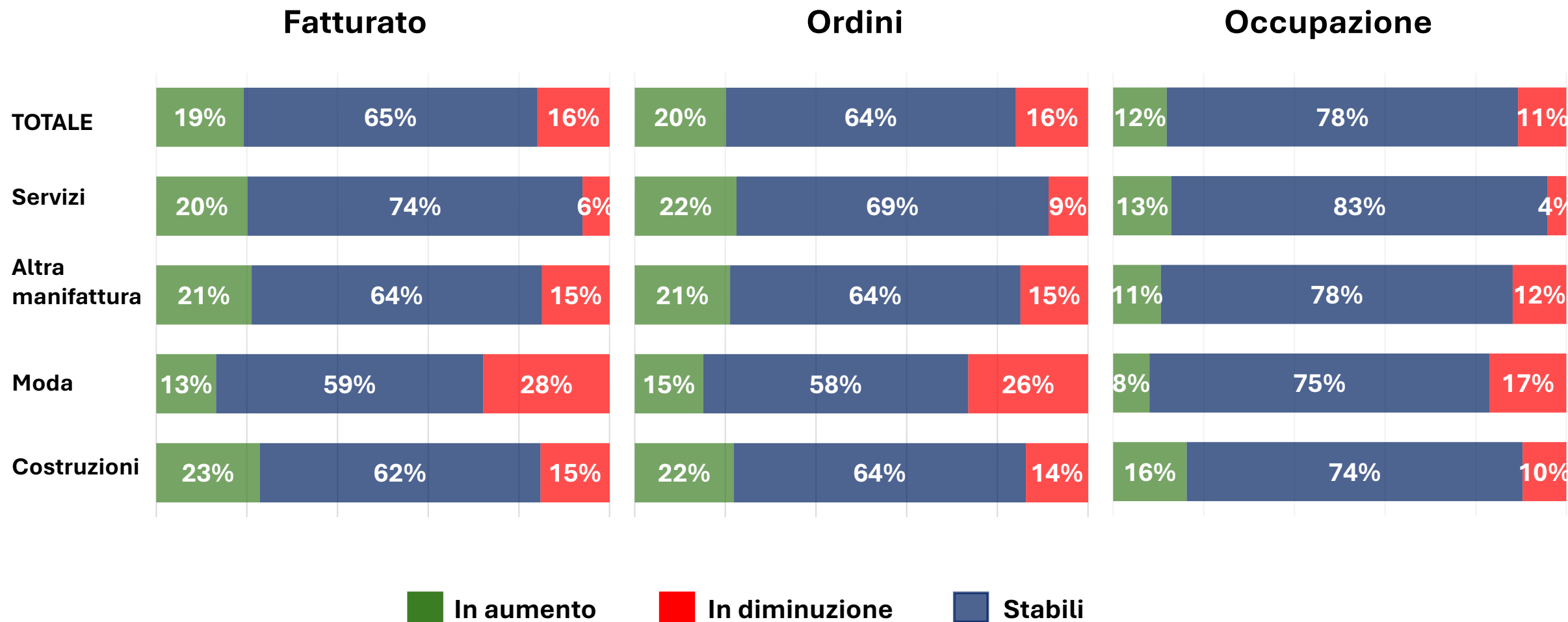


Il 2025 nella percezione delle imprese toscane

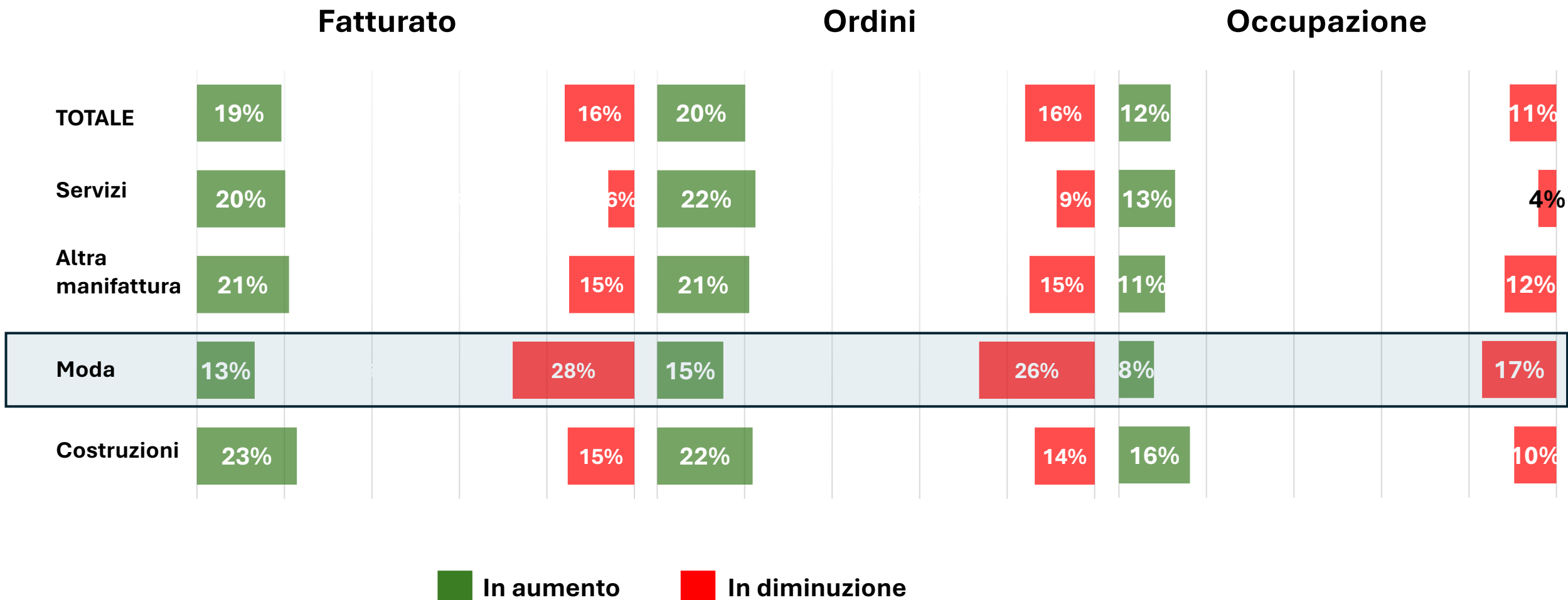


- La quota maggioritaria di imprese dichiara una condizione di **stabilità** nei livelli di fatturato (45%), ordini (50%) ed occupazione (65%) nel 2025 rispetto al 2024.
- Le proporzioni **cambiano** fra i vari **settori** (peggiorano nella manifattura e migliorano per fatturato ed ordini nei servizi) senza modificare la **prevalenza** di un giudizio di **invarianza dei risultati economici** nel 2025 rispetto al 2024.

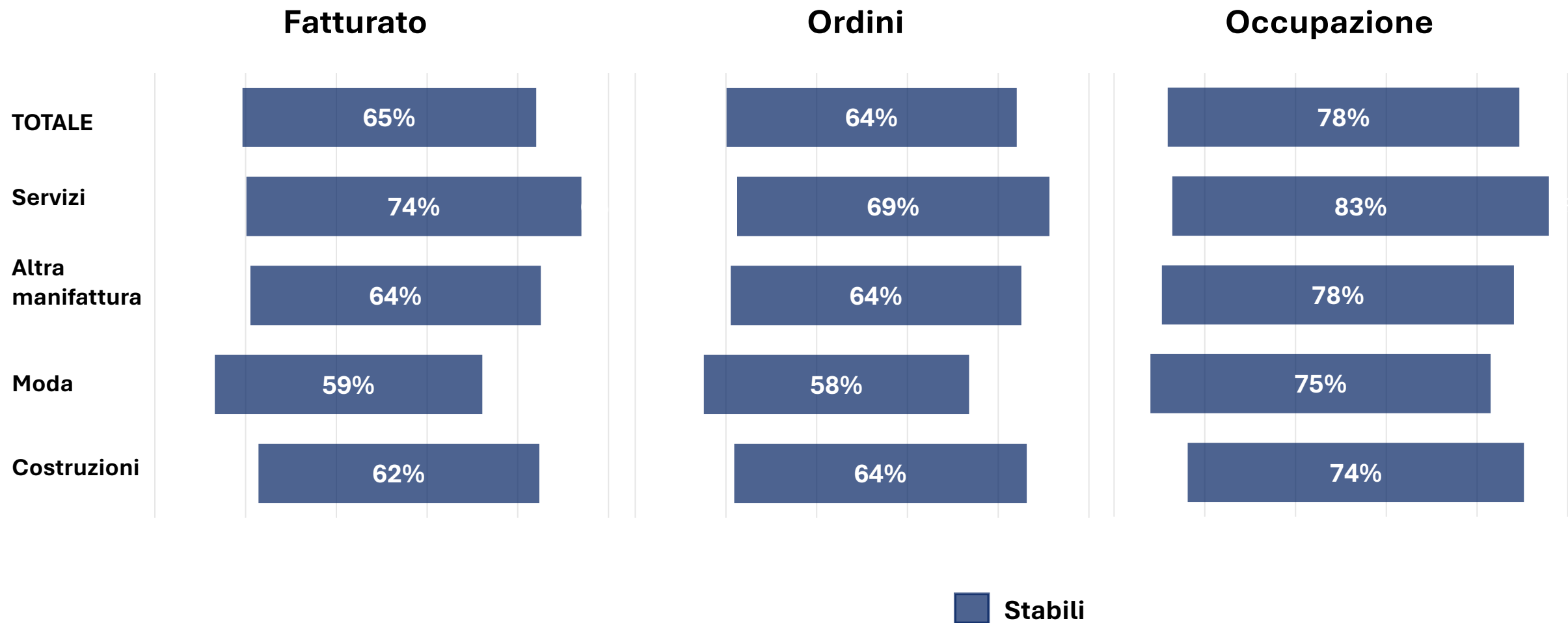
Le previsioni per il **2026** delle imprese toscane



Le previsioni per il 2026 delle imprese toscane

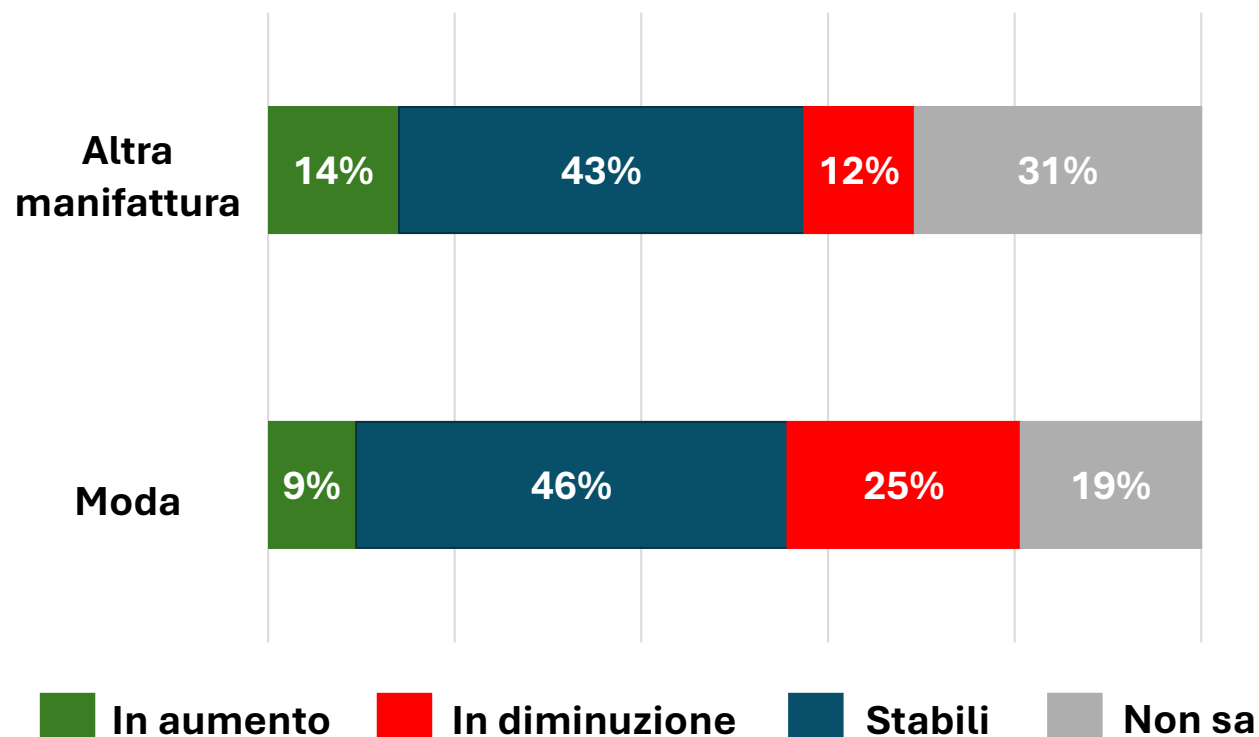


Le previsioni per il **2026** delle imprese toscane



Le previsioni per il **2026** delle imprese toscane

Investimenti attesi nel 2026



Anche sugli **investimenti** attesi (manifattura) nel 2026 prevale la quota di imprese che li attende stabili rispetto al 2025 ...

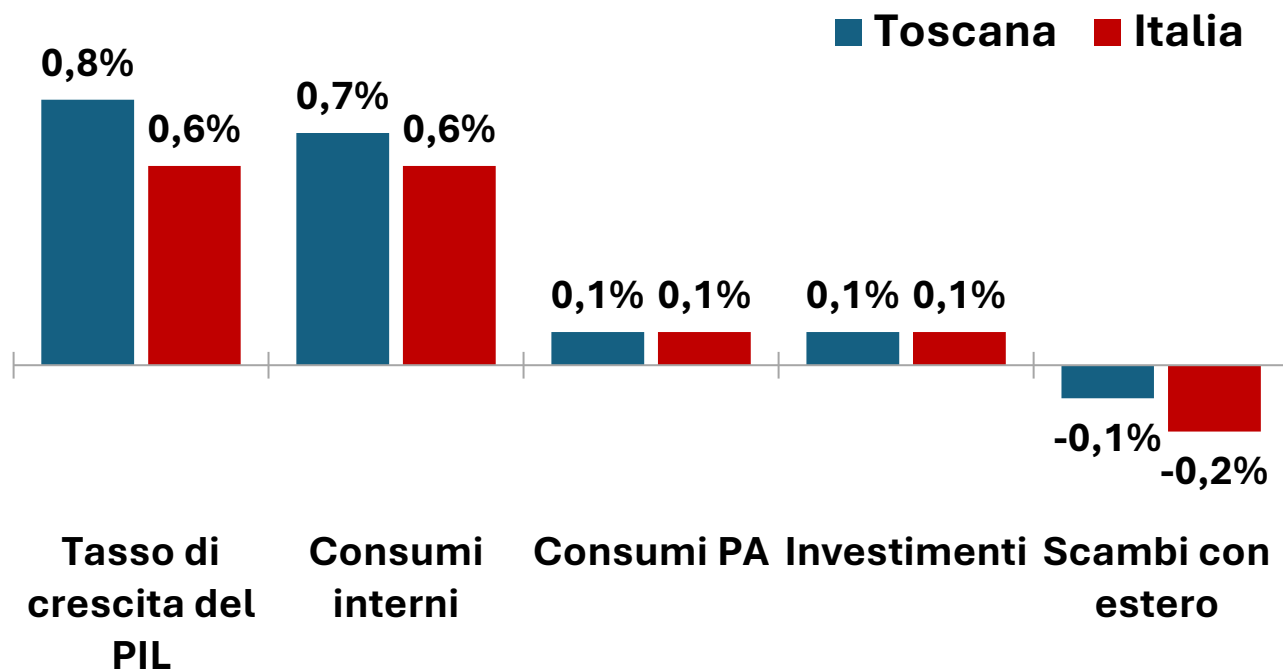
... con l'aggiunta di una fetta non trascurabile di aziende che dichiara di non essere in grado di formulare una previsione per la **ridotta visibilità sulle prospettive** di breve periodo ...

... in un quadro generale in cui una quota prevalente di imprese (il **51%**, di cui nella moda il 58%) dichiara che **non ha fatto investimenti** nel 2025.

È proseguita, ma lenta, la crescita economica nel 2025

Conto risorse ed impieghi 2025

Variazioni a prezzi costanti del Pil e contributo delle componenti di domanda



È la **domanda interna** ad alimentare prevalentemente la crescita senza essere tuttavia in grado di imprimere ad essa un'accelerazione significativa.

Il **Pil** sarebbe cresciuto nel 2025 dello **0,7%** per la **spinta dei consumi**, mentre di un debole **+0,1%** rispettivamente per il contributo degli **investimenti** e della **spesa pubblica**.

Il contributo degli **scambi con l'estero** è invece negativo (**-0,1%**) per un incremento delle importazioni più significativo di quello, pur positivo, dell'export.

Complessivamente **nel 2025 il Pil** toscano sarebbe aumentato a prezzi costanti dello **0,8%**. I due decimali di punto aggiuntivo rispetto **all'Italia (+0,6%)** sono imputabili, per un decimale di punto, al **migliore dinamismo** dei nostri **consumi interni** e, per l'altro decimale, al **meno sfavorevole saldo degli scambi con l'estero**.

In crescita le esportazioni

Esportazioni a valori correnti Variazioni tendenziali

	III Trimestre 2025	I-II-III Trimestri 2025
Piemonte	5,7%	0,4%
Lombardia	3,3%	1,5%
Veneto	2,9%	-0,5%
Emilia-R.	1,6%	0,7%
TOSCANA	25,5%	14,7%
Italia	5,3%	3,3%

Nei **primi tre trimestri** 2025 le esportazioni toscane sono cresciute del **14,7%**, ma in ascesa nell'ultimo trimestre al **+25,5%**.

La dinamica è sostenuta soprattutto da comparti ad alta specializzazione, con un picco della **farmaceutica** (+138% nel 3° trimestre), dietro la cui dinamica vi sono anche effetti di contabilizzazione, e non necessariamente di aumento dei volumi produttivi, legati alla riorganizzazione delle catene del valore.

Sul fronte moda dal 3° trimestre emergono segnali di recupero, in particolare su **calzature** (+22,8), **abbigliamento** (+17,4%) e **maglieria** (+17,1%), **cuoio e pelletteria** (+9,6%), **filati e tessuti** (+3,2%) con crescite più marcate dove si era registrata la maggiore flessione nei trimestri precedenti.

Stabili i flussi turistici, sospinti dal turismo internazionale

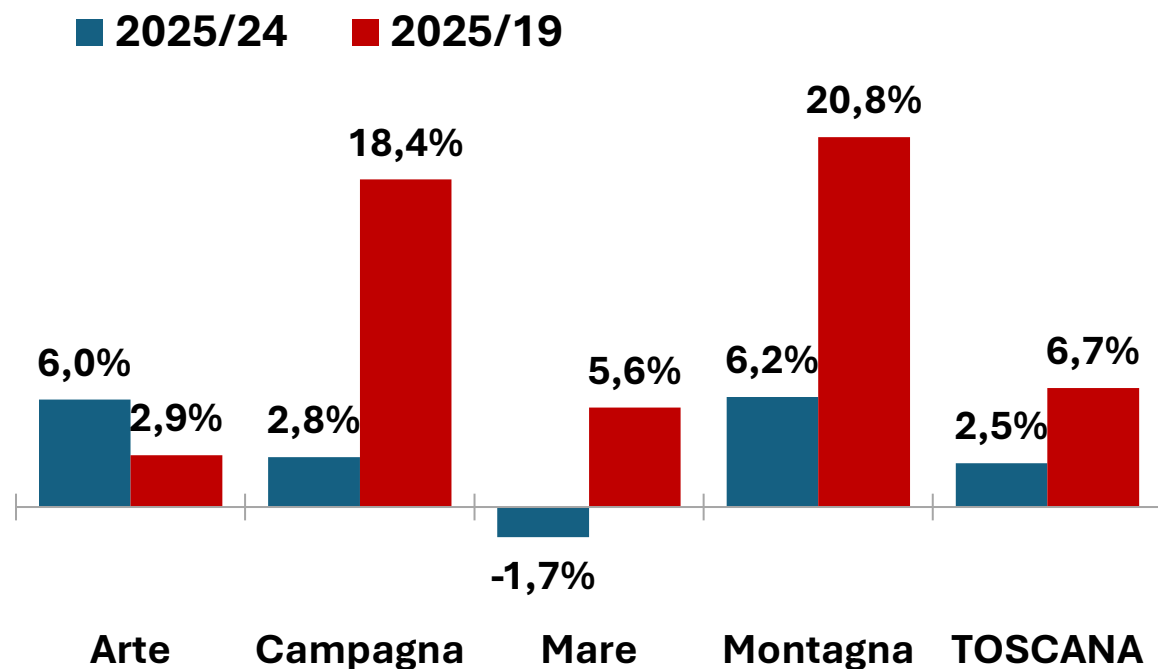
Presenze turistiche – Variazioni tendenziali 2025/2024

	Totale	Stranieri	Italiani
2025/2024	+2,5%	+3,8%	+0,7%
2025/2019	+6,7%	+18,5%	-6,7%

Dopo avere recuperato e sopravanzato i livelli pre-pandemici **(+6,7%)**, nel 2025 gli andamenti dei flussi turistici (presenze) rispetto al 2024 restano positivi **(+2,5%)** soprattutto per il dato relativo agli **stranieri (+3,8%)**, mentre è più contenuto l'incremento degli **italiani (+0,7%)**.

Stabili i flussi turistici, sospinti dal turismo internazionale

Presenze turistiche per area-prodotto di destinazione
Variazioni tendenziali % gennaio-ottobre 2025/2024



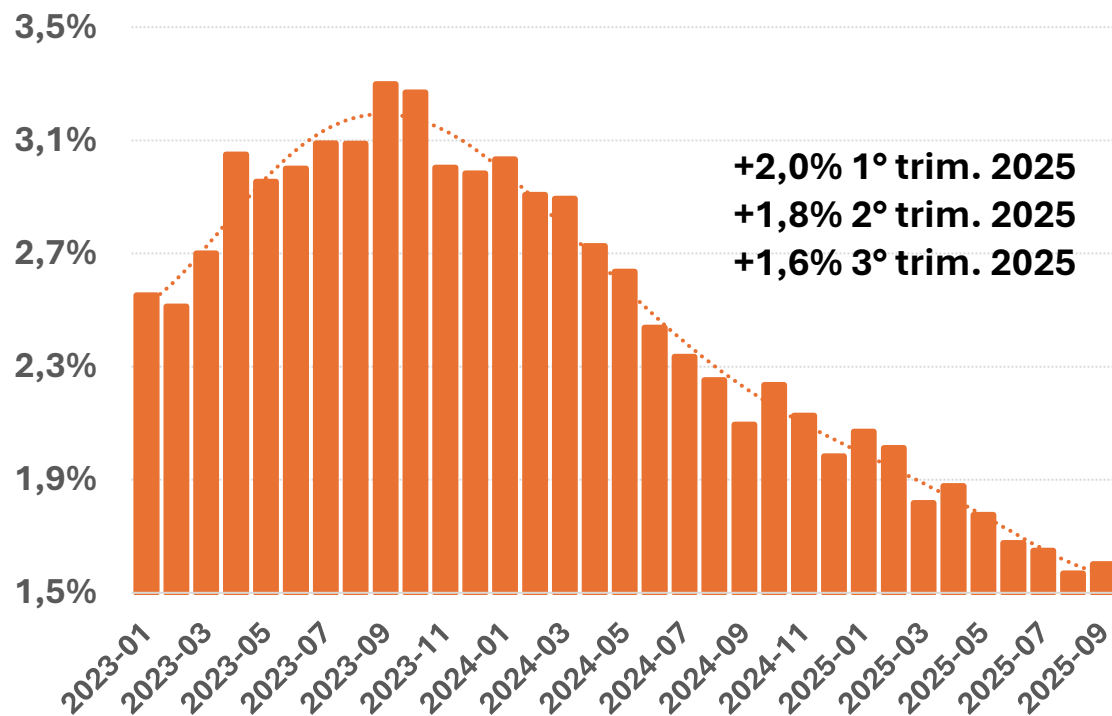
A beneficiare delle presenze straniere, specie extraeuropee, le **città d'arte (+6,0%)**, mentre la crescita delle **aree collinari (+18,4%) e di montagna (+20,8%)** si inserisce in una tendenza più generale di espansione del **turismo esperienziale e outdoor**, oltre che a trarre vantaggio dal clima più torrido nelle stagioni estive. Flettono le **destinazioni balneari (-1,7%)**, più legate alle presenze di un turismo nazionale.

In crescita il **turismo del lusso** (+3,4% i **5 stelle** e +1,2% i **4 stelle**), mentre stabili le strutture alberghiere di **fascia più bassa** (+0,5% **gli alberghi a 1 e 2 stelle**). In forte aumento (+26%) le presenze nelle **locazioni turistiche brevi**, che riflette un trend crescente di lungo periodo.

Continua, sebbene meno veloce, la crescita degli addetti

Addetti alle dipendenze

Differenze % sugli stessi mesi dell'anno precedente



Dinamica espansiva di lungo corso

+ 57mila (+4,4%) addetti dal 2023

+170mila (+14,4%) dal 2019

+320mila (+22,4%) negli ultimi dieci anni

Attivazioni nette

Valori assoluti

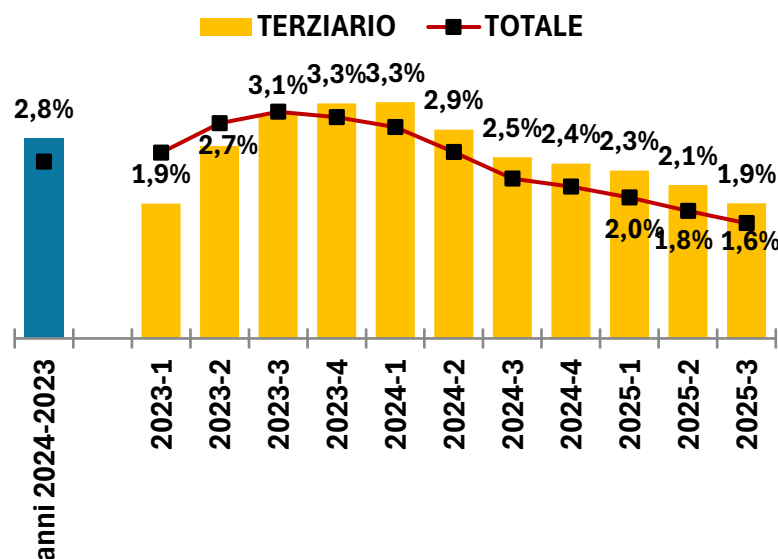
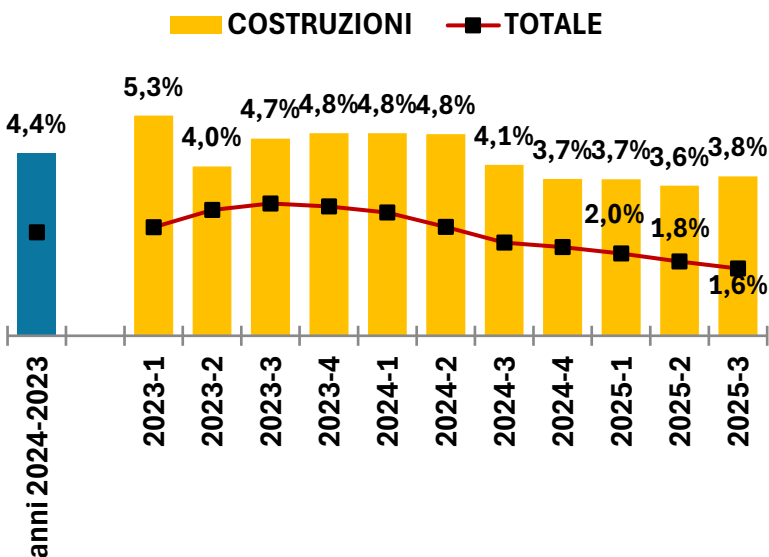
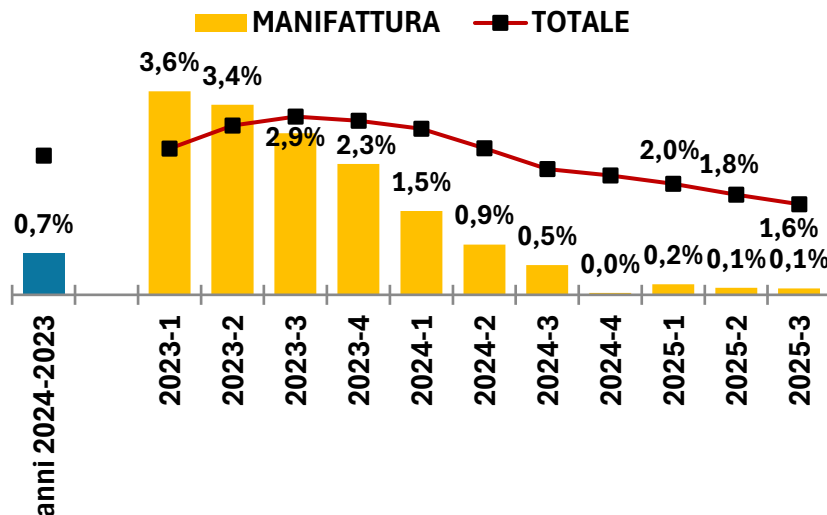
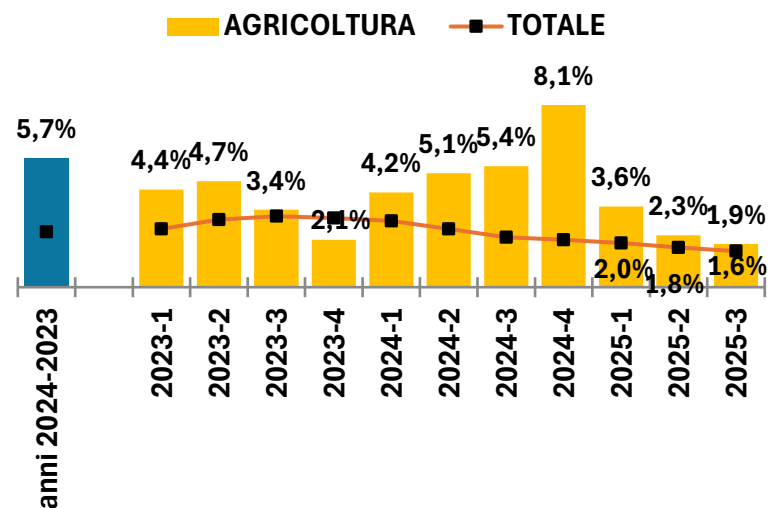


Il rallentamento è associato al calo delle assunzioni

-2,6% nei primi tre trimestri 2025

Dentro i settori

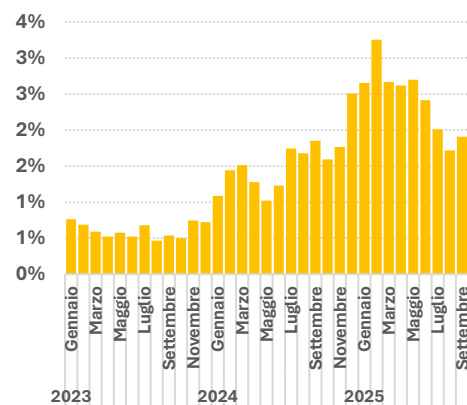
Addetti alle dipendenze – Variazioni tendenziali



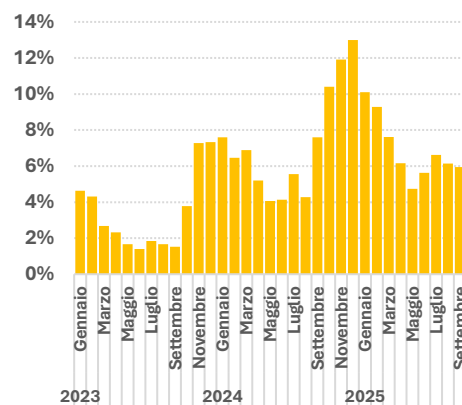
L'aumento **complessivo** sui primi tre trimestri **(+1,8%)** è più consistente nella **agricoltura (+2,5%)**, nelle **costruzioni (+3,7%)** e nel **terziario (+2,1%)**. Mentre è più flebile nell'**industria in senso stretto (+0,1%)** per le difficoltà del comparto moda.

Ampio nella manifattura il ricorso al lavoro congelato

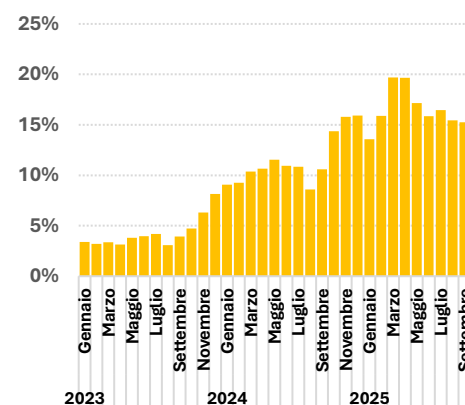
Abbigliamento



Tessili



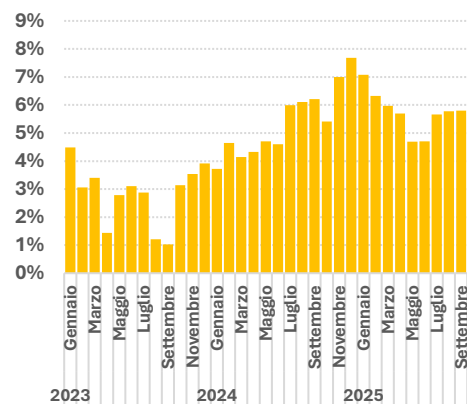
Pelli, cuoio e calzature



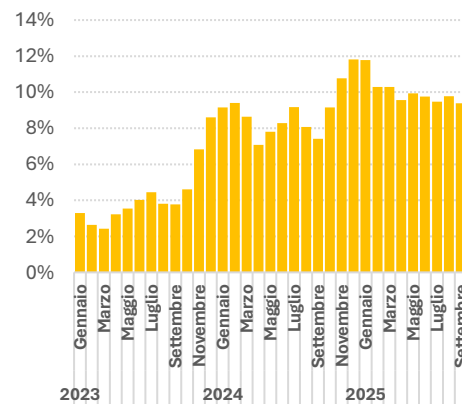
Sul totale dipendenti occupati nell'industria, **l'incidenza di quelli con ammortizzatore sociale è del 7%** (gennaio-settembre 2025), con punte del **17% nel settore cuoio, pelli e calzature**.

In aumento anche i licenziamenti (+5,9%), in particolare nel comparto moda (+20,2%).

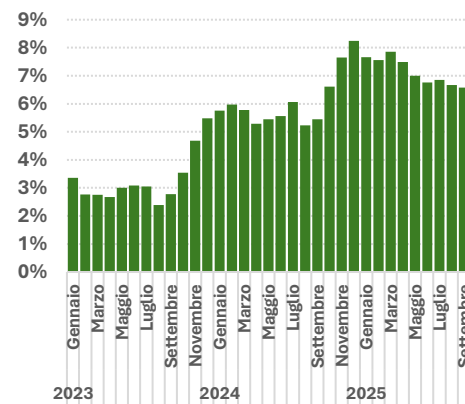
Metallurgiche



Meccaniche



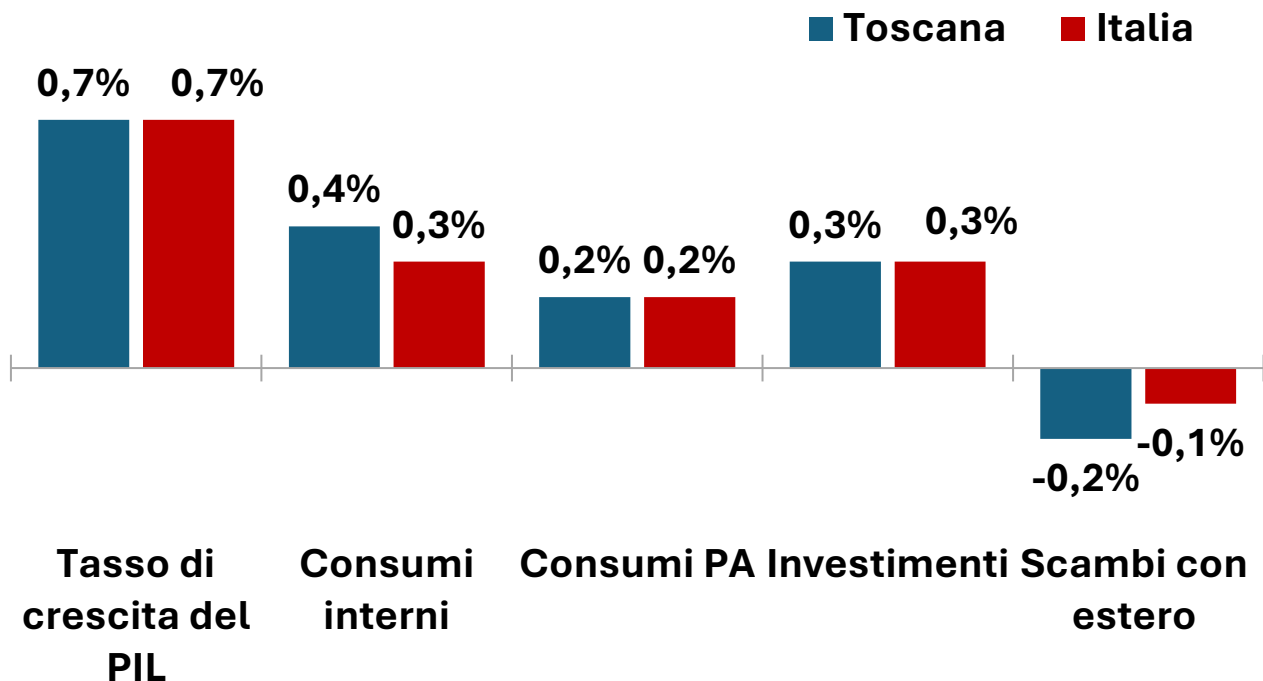
INDUSTRIA



Proseguirà, ma lenta, la crescita economica nel 2026

Conto risorse ed impieghi 2026

Variazioni a prezzi costanti del Pil e contributi delle componenti di domanda



Complessivamente nel 2026 il **Pil** toscano crescerebbe a prezzi costanti dello **0,7%**.

Anche nel **2026** si conferma la **centralità della domanda interna** fra le componenti di domanda che alimentano la crescita del Pil.

Consumi interni ed investimenti le componenti di maggiore spinta. Le previsioni sono tuttavia ancorate all'assunzione che gli investimenti per il 2026 non subiscano rallentamenti significativi, né nella componente pubblica (differimento dei programmi) né in quella privata (irrigidimento delle condizioni di credito).

L'incertezza pervade anche il fronte commerciale, con una previsione di peggioramento degli **scambi con l'estero** per la relativa debolezza della domanda internazionale.

Rischi al ribasso non sono pertanto escludibili.

La manovra di bilancio in sintesi

Misure, saldi e coperture (milioni di euro) – Italia

	2026	2027	2028
IMPIEGHI (C=a-b)	18.557	18.626	17.591
Maggiori spese (a)	11.832	12.463	11.861
Minori entrate (b)	-6.725	-6.163	-5.730
COPERTURE (D=e-f)	12.538	11.963	10.110
Maggiori entrate (e)	8.370	8.916	6.892
Minori spese (f)	-4.168	-3.047	-3.218
Indebitamento netto (G=D-C)	-6.019	-6.663	-7.481
Riprogrammazione PNRR (h)	5.070	718	440
Indebitamento netto con la riprogrammazione PNRR (G+h)	-949	-5.945	-7.041
In % del Pil	0,0%	0,2%	0,3%

La manovra di bilancio licenziata dal Governo per il triennio 2026-2028 prevede nel 2026 **misure espansive per 18,5 mld** di euro, a fronte di corrispondenti **coperture per 17,5 mld**. Il saldo finale tra impieghi e risorse è quindi un **indebitamento netto di circa 949 milioni**, che vale non oltre lo **0,04% del PIL**. L'intonazione della manovra è pertanto **neutrale**.

Manovra prudente, coerente con i nuovi vincoli Eu e ispirata ad una logica prevalentemente ragionieristica: «**il bilancio registra e non governa**», non orienta l'economia ma rispetta i vincoli.

Manovra contabilmente coerente ma povera di politica economica, orientata alla stabilità.

La manovra di bilancio: quante risorse per la Toscana?

Misure, saldi e coperture (milioni di euro) – Toscana

	Famiglie	Imprese	PA	Non attribuibile	Totale
IMPIEGHI (C=a-b)	677	145	39	143	1.004
Maggiori spese (a)	261	145	39	120	565
Minori entrate (b)	-416	0	0	-23	-439
COPERTURE (D=e-f)	53	746	69	146	1014
Maggiori entrate (e)	53	746	0	46	845
Minori spese (f)	0	0	-69	-100	-169
Indebitamento netto (G=D-C)	-624	601	30	3	10

In Toscana il saldo fra impieghi e coperture, al netto riprogrammazione coperture Pnrr, determinerebbe una **sottrazione di risorse** di circa **10 milioni di euro** (manovra neutrale negli impatti macro).

A beneficiare della manovra, in Toscana come in Italia, sarebbero le **famiglie** che si troveranno ad usufruire di un saldo negativo tra entrate e spese nette **(-624 milioni di euro)**, mentre alle **imprese e alla pubblica amministrazione** sarebbero sottratte risorse nette rispettivamente pari a **601 milioni di euro e a 30 milioni** di euro.

Dal lato delle **RISORSE**, fra le **minori spese**, rientrano i tagli al Fondo di coesione e sviluppo (spese in c/capitale) e ad altre minori spese correnti (non attribuibili ad uno specifico settore istituzionale); sul fronte delle **maggiori entrate** le risorse derivano dal **settore creditizio ed assicurativo**. Dal lato degli **IMPIEGHI**, fra le **maggiori spese** quelle legate alla sanità; fra le **minori entrate** la manovra sull'Irpef.

La manovra di bilancio: riduzione aliquote del 2° scaglione Irpef

Risparmio medio annuo di imposta per quinti di famiglie – Irpef 2026 su Irpef 2025

	Beneficio medio	Incidenza su reddito
1° Quinto	2 euro	0,01%
2° Quinto	21 euro	0,06%
3° Quinto	66 euro	0,15%
4° Quinto	119 euro	0,22%
5° Quinto	341 euro	0,40%
TOTALE	109 euro	0,23%

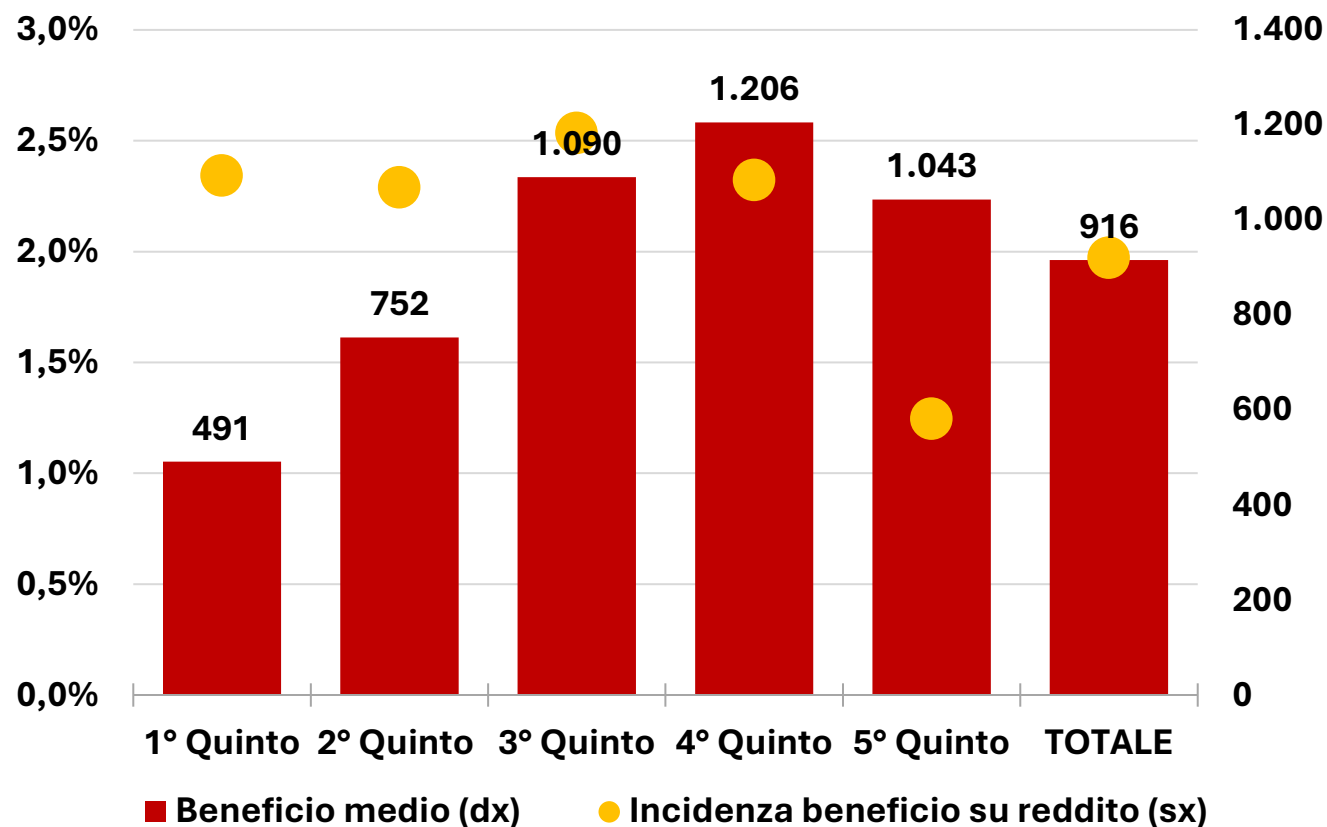
La manovra di bilancio agisce sull'Irpef, riducendo la aliquota **(dal 35% al 33%) sul 2° scaglione**. Il beneficio, in valore assoluto, è maggiore per i nuclei collocati nella parte medio-alta della distribuzione del reddito familiare.

Il risparmio medio di imposta per famiglia è di circa **109 euro l'anno a famiglia** (9 euro al mese), sale a **341 euro** per i nuclei collocati **nell'ultimo quinto** della distribuzione del reddito e praticamente **si annulla** per quelli del **primo quinto**.

Complessivamente l'incidenza sul reddito è trascurabile.

La riforma Irpef dal 2023 ad oggi

Incidenza del risparmio medio annuo di imposta per quinti di famiglie toscane (euro) -Irpef 2026 su Irpef 2022



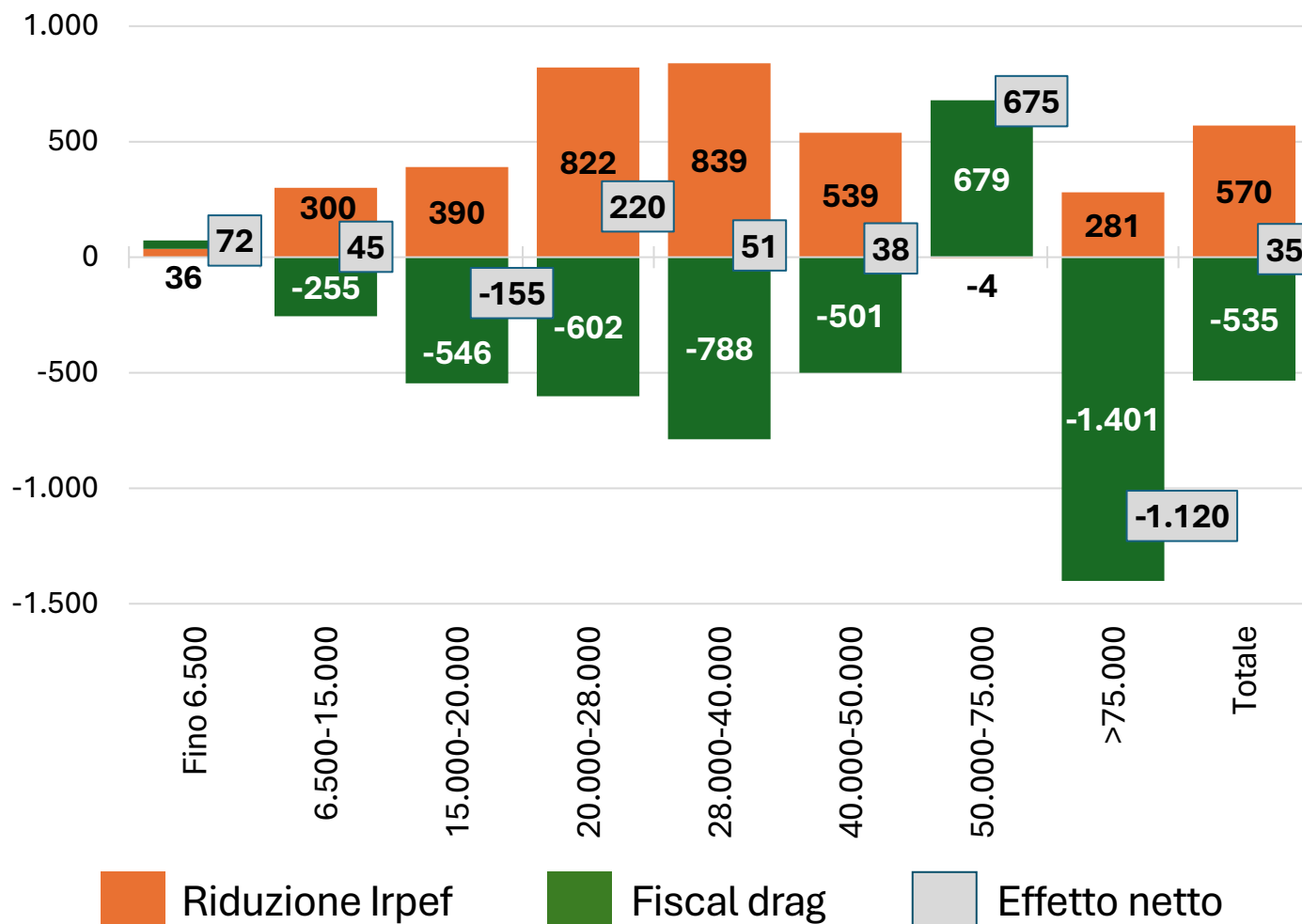
La manovra di bilancio completa il percorso di riduzione della pressione fiscale sui redditi da lavoro avviato a partire dal 2023.

Un bilancio complessivo dell'intero pacchetto di misure (a. struttura aliquote e scaglioni irpef; b. detrazioni da lavoro dipendente e di spesa; c. decontribuzione attuata con una combinazione fra bonus e detrazione aggiuntiva) ha assicurato un risparmio complessivo medio annuo di Irpef di circa **916 euro a famiglia (76 euro al mese)**.

L'ammontare assoluto del beneficio resta **superiore** nella **fascia medio-alta** della distribuzione, dove è più frequente la presenza di famiglie con due percettori di reddito (effetto cumulativo), sebbene **l'incidenza** del beneficio **è maggiore** per i nuclei del **primo quinto rispetto a quelli dell'ultimo** e ciò riduce lievemente la disuguaglianza.

Irpef e fiscal drag

Variazione del reddito disponibile per contribuente
Riduzione Irpef 2026 su 2022 e fiscal drag - Toscana



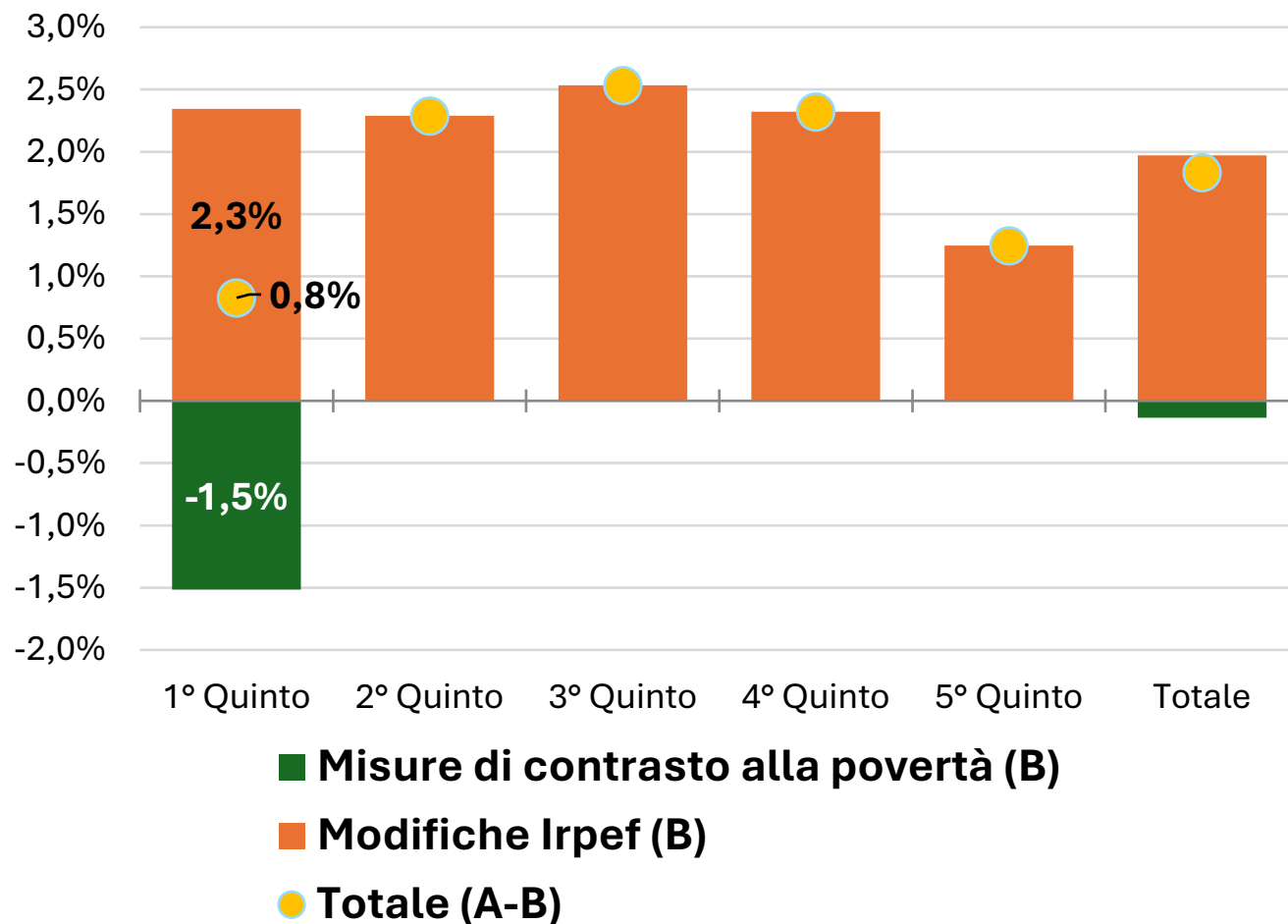
La riduzione dell'Irpef dal 2023 ad oggi ha avuto un impatto sostanzialmente nullo sulla dinamica dei redditi a causa del fiscal drag



La riduzione dell'Irpef dal 2023 ad oggi ha compensato l'impatto negativo del drenaggio fiscale sulla dinamica dei redditi.

Irpef e misure di contrasto povertà

Variazione del reddito disponibile per famiglia
Pacchetto Irpef (2026 vs 2022) e Pacchetto povertà-Toscana



La riduzione Irpef dal 2023 ad oggi, per il 1° quinto dei nuclei familiari è stata ridimensionata dall'erosione delle risorse per il contrasto alla povertà.



La riduzione Irpef dal 2023 ad oggi, per il 1° quinto dei nuclei familiari ha compensato l'erosione delle risorse per il contrasto alla povertà.

Le risorse per la crescita e la coesione sociale



PNRR e PNC

Risorse	12,1 miliardi
Finanziate da Pnrr/Pnc	8,3
Cofinanziamento	3,8
Gare avviate su totale progetti (quota sui valori)	73% (Italia 58%)
di cui opere pubbliche degli enti locali	82% (Italia 70%)
Impatto medio annuo sul livello del Pil	+1,3%
Impatto medio annuo sul livello occupati	+1,8%



Fondi strutturali

Risorse	3,1 miliardi
Impatto medio annuo sul livello del Pil	+0,5%
Impatto medio annuo sul livello occupati	+0,7%

Rapporto annuale

Tra incertezza e segnali di tenuta: i riflessi della congiuntura e della Legge di bilancio in Toscana

Nicola Sciclone – Direttore IRPET

